



Al Ministro della Salute

0004484-06/05/2019-GAB-GAB-P
Ministero della Salute

GAB

0004484-P-06/05/2019

I.4.c.a.11/4



331814180

Gentile Presidente,

desidero anzitutto congratularmi con Lei per l'importante incarico istituzionale assunto e rivolgerLe i migliori auguri di un proficuo lavoro.

Con l'occasione, ritengo opportuno richiamare la Sua attenzione sulla questione della peste suina africana in Sardegna.

Dal 1978 sul territorio sardo persiste tale malattia virale altamente patogena per i suini domestici e selvatici. Pur non essendo contagiosa per gli esseri umani, la sua elevata capacità di diffusione può avere gravi ripercussioni economiche su interi comparti produttivi. La Regione Sardegna, da un punto di vista normativo, è classificata come un territorio dal quale non possono uscire prodotti suini di origine sarda se non sottoposti a trattamento.

Negli ultimi anni, a seguito delle efficaci misure adottate con il Piano straordinario di eradicazione, in sinergia con una pluralità di soggetti pubblici e privati, il controllo della malattia sull'Isola è sensibilmente migliorato, sia in termini epidemiologici, con il decremento del numero di focolai rispetto al passato, sia in termini di risoluzione di molte delle annose criticità che avevano in qualche modo ostacolato o rallentato l'eradicazione della malattia. Tra queste, la pratica dell'allevamento brado, la carenza dei controlli ufficiali negli allevamenti e lungo tutta la filiera produttiva, la non corretta anagrafe suina e il mancato abbattimento di animali illegali. L'istituzione dell'Unità di Progetto per l'eradicazione della peste suina africana in Sardegna, l'attuazione di una valida campagna di depopolamento dei suini bradi illegali, nonché la riorganizzazione dei Servizi veterinari sul territorio e l'aggiornamento in materia di anagrafe delle aziende suine, con l'identificazione obbligatoria dei singoli riproduttori, sono tra i fattori che hanno contribuito a raggiungere risultati positivi, creando un trend favorevole che potrebbe portare in un futuro non troppo lontano all'eradicazione della malattia.

Nei mesi scorsi, sono più volte intervenuta presso il Commissario europeo Andriukaitis per rappresentare gli sforzi che la Regione Sardegna, d'intesa con il Ministero, ha messo in campo per recuperare 40 anni d'inattività, attraverso efficaci misure di contrasto quali l'abbattimento degli animali illegali e l'emersione dall'illegalità di molte aziende zootecniche.

dott. Christian Solinas
Presidente della Regione
Autonoma della Sardegna
Viale Trento, 69
09123 Cagliari

Inoltre, nei recenti incontri tra la Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del mio Dicastero e gli Organi competenti della Commissione europea, è stato discusso in via preliminare il Piano per la sorveglianza della peste suina africana e di eradicazione della malattia in Sardegna che, entro il prossimo 30 maggio, sarà ufficializzato al fine di ottenere il cofinanziamento comunitario.

La Direttrice generale per la sicurezza alimentare e la salute della Commissione europea (DG SANTE) ha recentemente accettato di inviare il prossimo giugno una missione di audit, per verificare i risultati positivi ottenuti nell'ambito del percorso virtuoso intrapreso dalla Regione. Tale missione è preparatoria alla visita che il Commissario Andriukaitis ha annunciato di voler effettuare in Italia, nel mese di settembre, al fine di accertare in prima persona i progressi compiuti per l'eradicazione della malattia.

Si tratta di un risultato raggiunto dopo oltre un anno di numerose richieste avanzate in tal senso, sia a livello politico che tecnico che, in caso di esito positivo della verifica, potrebbe aprire la strada ad una revisione della regionalizzazione della Sardegna in senso più favorevole e, di conseguenza, avviare l'iter di liberalizzazione dell'export dei prodotti sardi verso il resto d'Italia e l'intera UE.

Tutto ciò si potrà ottenere solo con l'incessante impiego di tutte le forze sul territorio per proseguire l'azione diretta all'abbattimento dei suini illegalmente detenuti o bradi residui e per rafforzare i controlli negli allevamenti, negli impianti di trasformazione delle carni suine e negli agriturismi, al fine di contrastare qualsiasi forma di illegalità.

Ciò premesso, desidero confermare fin da ora il mio personale impegno e la piena disponibilità dei miei Uffici a collaborare con la Sua Regione per ottenere l'eradicazione della PSA in Sardegna, che potrebbe risultare a breve raggiungibile ma che rischia di avere una pericolosa recrudescenza se non saranno mantenuti alti i livelli di attenzione.

In attesa di conoscere le Sue determinazioni in merito a quanto fin qui esposto, Le invio i miei più cordiali saluti.

Giulia Grillo
